

**LIBRERIA**  
**Classici e Novità**  
 Libreria succursale del Touring Club Italiano  
 CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

# CORRIERE ELBANO

57037 PORTOFERRAIO

**CIONI**  
**ALTA MODA**  
 Via dei Martiri 4/6  
 Porto Azzurro  
 Isola d'Elba  
 Tel. (0565) 95439  
 Pellicceria

ANNO XLIV - N. 3  
 Esce il 15 e 30 di ogni mese  
 PORTOFERRAIO 15 FEBBRAIO 1991

Redazione: Via Bechi, 10 - Tel. 917388 - C.C.P. n° 13047576 intestato Leonida Foresi  
 Abbonamento: anno L.24.000 - estero L.30.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 2 Una copia L. 800

Un palazzo di cinque piani sulla scogliera della Pianotta a Porto Azzurro

## Altro grave attentato all'integrità del paesaggio elbano

Lettere in redazione

Egregio Direttore, vorremmo puntualizzare quanto realmente è accaduto a proposito del "tacito assenso" alla costruzione del complesso edilizio che dovrebbe sorgere alla Pianotta di Porto Azzurro di cui Lei ha parlato nell'articolo "Difendiamo le bellezze naturali dell'Elba contro l'invasione del cemento" apparso sul numero dello scorso 15 gennaio. Quello che Lei chiama molto cortesemente "tacito assenso" è in effetti tutt'altra cosa. Si tratta di un passo falso da parte della Soprintendenza di Pisa perché, mentre da un lato si afferma che il progetto deve essere respinto, in modo da soddisfare coloro, ahimè sempre perdenti, che cercano con gli scarissimi mezzi civili di cui possono disporre di proteggere le "bellezze naturali dell'Elba" dagli attacchi ripetuti di quei pochi pronti ad offenderle e farne scempio per un puro interesse economico, dall'altro, si invia questo verdetto negativo al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, a cui compete la risposta ufficiale definitiva, con lettera ordinaria firmata 55 giorni dopo la data di arrivo della pratica a Pisa, senza pensare che nei cinque giorni che mancano alla scadenza, tra i quali c'è una domenica, deve aver luogo la spedizione della lettera, il suo arrivo a Roma nella sede centrale del

Ministero, il suo protocollo in arrivo, il suo invio all'Ufficio interessato all'emissione del decreto di bocciatura, che ha sede in una diversa zona della città di Roma. Morale, la pratica è giunta sul tavolo di colui che avrebbe dovuto prendere la decisione finale dopo il 60° giorno e costui, non ha potuto prendere alcun provvedimento perché, essendo scaduto il termine previsto dalla legge, la ditta richiedente il permesso lo avrebbe contestato con ricorso al TAR che in questi casi ha sempre dato torto al Ministero. Cosa si può dire se non esprimere scoramento e amarezza vivendo in un Paese in cui un episodio del genere è ben piccola cosa rispetto alle scarcerazioni di assassini per mere imperfezioni formali? Sembra che nessuno sappia che le nostre Poste hanno dei "tempi tecnici" da terzo mondo (il primo a riconoscerlo è stato il Ministro) e che nei Ministeri una pratica per passare da una Direzione all'altra impiega non meno di tre giorni! Che cosa dire di una Soprintendenza che davanti ad un palese ritardo, non si serve di un mezzo celere come il telegrafo o ancor più come il fax simile ed usa invece un servizio postale le cui possibilità non le possono essere ignote? Tra l'altro in questo caso non può asserirsi che tra tante domande giacenti alla Soprintendenza il progetto incriminato sia venuto alla luce

all'ultimo momento perché già per ben due volte, il 24 maggio e successivamente il 1° agosto la Sezione elbana di Italia Nostra aveva segnalato il problema alla Soprintendenza. Non solo, ma tra noi c'è stato chi ha segnalato l'arrivo di quella domanda ai funzionari dell'Ente preposto alla tutela dei beni pubblici sin dalla fine di settembre. A parte tutte queste considerazioni, un'eventuale reale impossibilità di esaminare la domanda prima del 55° giorno a causa della mole di lavoro giacente non giustifica, a nostro inascoltato parere, il fatto di consentire un'opera "suscettibile di alterare (per sempre) tratti paesaggistici della località (tra l'altro) protetta (da una apposita legge)" soltanto perché le Autorità governative non si preoccupano di promuovere un adeguamento del termine dei 60 giorni ai carenti servizi postali dello Stato o non ricorrono a sospensive particolari motivate. Tra le altre cose c'è da dire che i famosi 60 giorni non sono giorni lavorativi ed in essi pertanto cadono al minimo 7 sabati e 7 domeniche; diventano perciò 46. Ora, nonostante lo scetticismo fin'ora manifestato, chiediamo: non è possibile attraverso la sempre meritevole attività di Italia Nostra, riaprire il discorso? Trovare una via affinché il severo giudizio della Soprintendenza di Pisa riportato sul Corriere Elbano

del 15 gennaio abbia i suoi effetti e non esattamente quelli opposti? È possibile che nonostante norme di legge, come quelle del 7 agosto 1990 n° 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi), si sforzino di dare ai cittadini la possibilità che pastoie burocratiche non interferiscano su una chiara e ragionata definizione delle varie questioni poste all'esame delle Amministrazioni Pubbliche, le cose restino sempre allo stesso punto e che funzionari o anche semplici impiegati possano continuare a far andare le cose così come a loro fa comodo per pigrizia mentale, o sciatteria?

LETTERA FIRMATA

Lo "scoramento" e la "amarezza" a cui accennate nella Vostra lettera, è anche in noi che contro lo scempio della Pianotta ci siamo battuti fin dal 30 dicembre del 1986, allorché pubblicammo sul Corriere Elbano l'articolo "Giù le mani dalla Pianotta", col quale si denunciava che il piano regolatore prevedeva in quella zona "un residence di quattro piani, più un piano interrato, ma con la clausola che - qualora - si riscontrino difficoltà per

A.P.

Continua in seconda pagina

## L'ELBA SOTTO LA NEVE

Anche se i bollettini meteorologici avevano previsto neve su tutta l'Italia, vedere all'alba di mercoledì 6 febbraio un mantello bianco coprire com-

avvenute soltanto nel gennaio del 1985, nel febbraio del 1956 e nel febbraio del 1946. Eccezionale fu quella del 1932 che fu paragonata a quella del

vicata della settimana scorsa che fortunatamente non si è ripetuta, hanno creato difficoltà nei trasporti e qualche danneggiamento: gli inevita-



Insolita visione del centro storico di Portoferraio

Hobby Foto

pletamente monti, colline, tetti e strade di ogni parte dell'isola, ha rappresentato una sorpresa perché all'Elba simili avvenimenti si sono registrati a distanza di decenni l'uno dall'altro. Infatti nevicata di rilievo sono

1874. Violenta e tremenda fu la nevicata che imperversò sull'Elba dal 21 gennaio al 3 febbraio del 1709 causando stragi di bestie e numerose vittime umane, nonché una terribile carestia. Le strade ghiacciate per la ne-

bili disagi sono stati superati mercé la valida opera dei vigili del fuoco, delle guardie forestali, della polizia stradale, dei carabinieri e delle squadre di operai della Provincia e della Comunità Montana.

## Porto di Portoferraio Finalmente forse qualche cosa si muove

Nei primi giorni di febbraio una delegazione del Comune di Portoferraio, guidata dal sindaco Novaro Chiari, si è recata a Roma presso il Ministero dei Lavori Pubblici, dove è stata ricevuta dal Direttore delle Opere Marittime. I rappresentanti della città, dopo aver ricordato la gravità della situazione in cui versano le strutture del porto del capoluogo elbano, più volte segnalata, anche di recente, dal Corriere Elbano e dai quotidiani provinciali, hanno fatto presente che una ulteriore dilazione del sovvenzionamento degli interventi più urgenti si rifletterebbe immancabilmente ed in maniera grave su tutta l'economia dell'isola.

La ricostruzione del pontile n. 3, gli interventi di manutenzione straordinaria alle malconce strutture del pontile Massimo e di manutenzione ordinaria, che da anni non viene più eseguita, alle altre opere ed accessori del porto, sono stati i più importanti argomenti che gli amministratori di Portoferraio hanno illustrato ai funzionari ministeriali con l'ausilio di dettagliate relazioni tecniche e materiale fotografico. Dal prossimo mese di marzo una nuova società di navigazione - come è riportato in altra parte del giornale - inserirà un traghetto, la M/N CARPACCIO, sulla rotta Portoferraio-Piombino. Questa unità effettuerà quattro coppie di corse nel periodo primaverile e ben sei durante l'estate. I relativi orari sono già stati pubblicati. Nel frattempo la Toremar, come ormai noto, eleverà il numero dei collegamenti in alta stagione da dieci dello scorso anno a dodici, grazie

all'entrata in servizio della nuova AETHALIA ed alla soppressione della corsa diretta su Livorno. Da parte sua la soc. Navarma intensificherà le proprie linee con la MOBY BABY, rinnovata e potenziata, che potrà essere affiancata sul medesimo tragitto dalla MOBY BLU. Stanno per arrivare le prime navi da crociera, mentre si percepiscono segnali secondo cui armatori europei analizzerebbero la possibilità di inserirsi, dopo il '92, in concorrenza coi nostri sul collegamento Elba-continente. Si parla sempre più frequentemente della soppressione, da

parte della Toremar, della Linea A/3 che collega i paesi del versante orientale. Il che comporterebbe un ulteriore affollamento del traffico marittimo e stradale del capoluogo elbano.

Dopo questa breve e superficiale analisi di previsione, non è difficile rendersi conto dell'importanza e dell'urgenza che rivestono le richieste avanzate dal Comune di Portoferraio al Ministero dei Lavori Pubblici, il cui intervento nell'unico vero porto elbano, da troppo tempo abbandonato al deterioramento, è più che legittimamente atteso dai turisti, dai cittadini e dagli operatori elbani.

## Nuovo traghetto sulla linea Portoferraio - Piombino

Una nuova compagnia di navigazione si aggiungerà ben presto alle due già esistenti, Toremar e Navarma, per effettuare collegamenti tra Piombino e Portoferraio. È notizia di questi giorni infatti la costituzione della "Elba Ferries" di cui sarà agente generale Gianfranco Menghini, titolare di una agenzia di viaggi di Portoferraio. In concomitanza con le prossime vacanze pasquali giungerà all'Elba il "Vittore Carpaccio", il traghetto della nuova società attualmente impiegato nei collegamenti tra Trapani e Pantelleria dalla Siremar. Il contributo che darà all'intenso movimento turistico estivo e in concomitanza con festività importanti potrà essere interessante non tanto per le caratteristiche tecniche

è una nave di 72 mt. costruita nel 1963, mossa da un solo motore, senza elica prodiera che ne facilita la manovra di attracco, capace di trasportare 45 auto e 500 passeggeri con imbarco e sbarco a poppa - quanto per gli orari programmati delle corse che coprono un vasto arco della giornata con ultima partenza da Portoferraio, in alta stagione, alle 22 e rientro da Piombino alle 23,30. Ben venga quindi l'intervento - su di una linea importante come quella dell'Elba - di una compagnia nazionale, che con Toremar e Navarma, saprà sicuramente allontanare l'inserimento di capitali esteri quando nel 1993 verranno liberalizzate anche ad armatori stranieri le linee di cabotaggio, come è quella elbana.

A.C.

## Per un Museo Archeologico all'isola di Capraia

All'Isola di Capraia, oggi parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, da oltre venti anni l'arch. Angelo Bocconera documenta, analizza e raccoglie tutti quei reperti archeologici che turisti, subacquei, pescatori e residenti rinvenivano sia a terra che in mare. In venti anni ha accumulato e studiato tantissimi reperti per cui ha allestito, organizzato con amore, passione ed in modo sistematico un "Museo", definito dalla Soprintendenza Archeologica per la Toscana "Deposito provvisorio" della stessa Soprintendenza. Per la tenacia, passione e competenza è stato nominato Ispettore Onorario all'Archeologia dal Ministero ai Beni Ambientali e Culturali. Il "Museo" di Angelo Bocconera rappresenta oggi una polo culturale e scientifico di ampio respiro non solo per l'isola di Capraia, ma per tutto l'Arcipelago Toscano. I reperti provengono da ritrovamenti casuali avvenuti nel centro storico, all'interno dell'isola, in mare da relitti di navi romane e medievali già saccheggiate nel tempo da subacquei italiani, tedeschi, svizzeri, francesi e belgi, e dall'area della villa romana al porto, oggetto inoltre di brevi e sporadiche campagne di scavo. Dovunque in Capraia si faccia uno scasso, si costruisca, si faccia un lavoro nel terreno, Angelo è presente per leggere negli strati dello stesso terreno i possibili segni del

passato classico dell'Isola. Dovunque subacquei sospetti s'immergono per "ricognizioni archeologiche", Angelo si avvicina con la sua barca scoraggiando eventuali recuperi non autorizzati. Di ogni reperto, notizia, indizio Angelo fotografa, documenta, disegna ed invia relazioni alla competente Soprintendenza. Ma se Angelo da oltre venti anni "raccolge" come tante tessere della storia antica di Capraia, è altrettanto vero che da venti anni si batte per istituire un "Museo Archeologico", un "Antiquarium" in Capraia. Ha scritto a tutti, ha implorato, si è arrabbiato vedendo come tutti siano "ciechi" alla cultura, alla storia, alla volontà di istituire un contenitore ufficiale per il suo prezioso materiale. Ogni amministrazione comunale locale al suo insediamento prometteva la costituzione del Museo, ma poi si defilava; ogni assessore della Comunità Montana prometteva invano il suo contributo, ogni assessore della Provincia e della Regione avanzava senza conclusioni i loro progetti, i Ministeri promettevano a Bocconera contributi senza mai arrivare, e infine politici garantivano i loro appoggi. Oggi l'arch. Bocconera che ha superato gli ottantanni è stanco, sfiduciato, logorato dalle promesse non mantenute e non crede più che si possa realizzare un Museo in Capraia, è angosciato, e a ragione, che tutta la sua opera venga di-

spersa ed abbandonata nella polvere in uno dei tanti magazzini della Soprintendenza. Angelo aveva individuato prima nella Torre del Porto e poi nell'ex Palazzina del direttore della Casa Penale i locali dell'istituendo Museo, curando di ognuno il rilievo in scala 1:50 con il relativo arredamento senza pretendere alcun compenso, ma...dalle autorità non ha ricevuto neppure un grazie! L'arch. Bocconera è riuscito in vent'anni a ricostruire, a rendere leggibile coi reperti la storia di Capraia dal periodo protostorico fino a tutto il periodo classico, che come ho detto, non è solo la storia di un'isola, ma di tutto l'Arcipelago Toscano e di tutto ciò che specialisti sono ampiamente al corrente. In questa sede è impossibile elencare la ricchezza del "Museo" di Angelo citando le tipologie con le relative datazioni, ma voglio ricordare che la documentazione archeologica terrestre e marina riguarda strumenti in selce ed ossidiana (periodo protostorico), ceramica sigillata itica (aretina), gallica, con sigilli e senza, ceramica africana, lucerne, anfore, mattonelle, tegole, monete (periodo romano), ceramica invetriata medievale, ceramica grossolana locale dei sec. XVI-XVIII. Ultimamente è stata rinvenuta una tomba di un guerriero merovingio con arredo, tomba che è stata ricostruita integralmente nella casa di Bocconera, mentre gli arredi sono stati

inviati a Firenze per il restauro.

Queste note non solo vogliono essere un ulteriore contributo alla costituzione e realizzazione di un Museo Archeologico all'Isola di Capraia, ma anche un sincero riconoscimento ad un uomo che ha dedicato con amore, passione e senza interessi una buona parte della sua vita alla storia e alla cultura di un'isola del nostro Arcipelago.

ALBERTO RIPARBELLI

### Convegno sulle Isole Minori

Nei giorni 8 e 9 febbraio si è tenuto a Roma un Convegno di ITALIA NOSTRA sulla "Tutela e governo delle Isole Minori", a cura della Commissione di Studio per le Isole Minori e del Comune di Ventotene. Il Convegno, presieduto da Alessandro Merli, Presidente di ITALIA NOSTRA, è stato introdotto da Gin Racheli con la relazione "Dal degrado al recupero di ruolo civile per le Isole"; hanno quindi parlato i proff. Garbari e Giusti sulla tutela della fauna e flora insulari, Alberto Riparbelli sul governo del territorio delle isole, Balduzzi sull'isola di Gallinara e Beniamino Verde sull'autonomia locale delle isole minori. Nel pomeriggio l'on. Angelini, sottosegretario al Ministero dell'Ambiente ha trattato della tutela ambientale in rapporto alla politica del mare.



# Dai paesi elbani

dalla prima pagina

## Altro grave attentato all'integrità del paesaggio elbano

L'escavazione - al posto del piano interrato si possa realizzare un altro piano sopraelevato. Siccome si sa già in partenza che l'escavazione in una zona per sua natura rocciosa si presenterà poco agevole, ci vuol poco a capire che il nuovo complesso sarà realizzato a cinque piani". Insomma, fin da principio, si è cercato di gabbare la dabbennaggine dei portazzurri, come se non capissero chiaramente che tutto era predisposto in modo tale da giungere alla conclusione voluta.

Quello che più dispiace è il modo col quale tutto questo è avvenuto, per cui -anche in seguito alla tanto sbandierata legge Vassalli n. 241/90 - vorremmo che la Soprintendenza di Pisa ci spiegasse come mai, avendo a disposizione 60 giorni per inoltrare la pratica al Ministero dell'Ambiente, ha aspettato il 55° giorno, sapendo benissimo che non era materialmente possibile che giungesse in tempo utile per una risposta del Ministero stesso. Eppure da parte di ITA-LIA NOSTRA era stato fatto tutto il possibile per risparmiare a Porto Azzurro e all'Elba questo nuovo attentato all'integrità del paesaggio. Già il primo progetto fu bloccato appena in tempo con un telegramma fatto al Ministero il giorno prima della scadenza del 60° giorno per evitare il "tacito assenso". Poi, quando si seppe che la C.B.A. aveva ancora una volta espresso parere favorevole al secondo progetto parzialmente modificato, in data 24 maggio 1990 fu scritto alla Soprintendenza esprimendo la speranza che esaminando la pratica fossero "tenute presenti le prescrizioni previste dalla delibera della Giunta Regionale 296/88, secondo le quali la zona in oggetto rientrava fra le aree b) c) d) corrispondenti a valori di particolare rilevanza e quindi soggette a tutela integrale secondo la salvaguardia prevista dalla legge 1982/52 relativa alle aree protette", prevalente sulle previsioni dei piani regolatori comunali.

Quando poi si seppe che il Comune aveva inoltrato la pratica alla Soprintendenza, con una seconda lettera del 1° agosto si faceva presente che il nuovo progetto presentava una lieve modifica nella cubatura rispetto a quello precedente; ma che tuttavia restavano ancora validi i motivi per i quali era stato bocciato il primo progetto. La lettera così si concludeva: "Il parere di cotesta Soprintendenza sarà determinante per evitare un ulteriore attentato all'integrità del paesaggio elbano, già così gravemente compromesso, salvando la roccia della Pianotta dall'assalto delle ruspe e dalla colata di cemento con cui la speculazione privata cerca di realizzare un complesso di nessuna utilità sociale in un'area protetta di particolare interesse dal punto di vista geomorfologico". In effetti la Soprintendenza ha tenuto conto di tutto questo ed ha espresso di nuovo parere negativo notando che il nuovo progetto, "nonostante le modifiche apportate manifesta una volumetria esuberante rispetto ai caratteri presenti nella zona e si manifesta di particolare spicco per la sua posizione al termine dell'abitato di Porto Azzurro di fregio al mare e di notevole incidenza sulla linea del promontorio sormontato dalla Fortezza di S. Giacomo"; prescriveva

quindi "di riportare la volumetria di progetto con l'equilibrio richiesto dalla delicata situazione ambientale, consigliando anche una notevole riduzione nella realizzazione degli sbancamenti". La Sezione Elbana di ITA-LIA NOSTRA, con un nuovo intervento presso il Ministero dell'Ambiente richiedeva l'annullamento urgente dell'autorizzazione rilasciata dal Comune alla ditta NUOVA PORTO AZZURRO, facendo presente che "per molti aspetti restavano valide le motivazioni con cui era stato disposto l'annullamento del primo progetto, soprattutto in riferimento al capoverso in cui si leggeva: "l'autorizzazione, se attuata, sarebbe suscettibile di alterare tratti paesaggistici della località protetta che sono la ragione stessa per cui la località medesima è sottoposta a tutela". Giustificato quindi il nostro rammarico per una battaglia perduta che comporterà un grave danno all'ambiente, proprio per la mancata sollecitudine da parte di un Ente statale istituzionalmente devoto alla salvaguardia del paesaggio.

## È morta la vedova del Maestro Pietri

La notte di mercoledì 13 è deceduta, in tarda età, la signora Giovanna Saladino vedova del celebre compositore Giuseppe Pietri. La signora Giovanna giunse per la prima volta all'Elba insieme al padre, Prefetto del Regno, destinato a Portoferraio nei primi mesi del 1917 per diretta disposizione del Ministero dell'Interno. Fu dopo qualche mese che conobbe il giovane Maestro: lui brillante, pieno di vita e ricco di progetti; lei appena diciassettenne, intelligentissima, studiosa (frequentava il Magistero di Roma ed uno dei suoi professori era Luigi Pirandello che in più di una circostanza ebbe occasione di ricordarla per il superbo patrimonio culturale. Di lui la signora Pietri scrisse interessanti ricordi pubblicati in "Auszonia", una fra le più qualificate riviste letterarie); due anime il cui destino si realizzò con una unione felicissima, troppo presto interrotta per la morte del Maestro, nel 1946.

La carriera di Pietri fu feconda come poche altre: venti operette, quattro opere liriche, tanto per citare sommariamente la sua attività. Noto in tutto il mondo (si pensi che "Addio, giovinezza!" fece tappa in tutti i teatri d'Europa, da Madrid a Pietroburgo, fino a giungere nelle Americhe), la sua carriera fu rapi-

dissima e confermò le speranze suggerite nell'adolescenza dal suo genio creativo. Ebbene, la signora Giovanna lo prese sottobraccio lungo questo luminoso e non facile cammino: le fu compagna preziosa, consigliera intelligente; le fu vicina nei successi e incoraggiatrice nelle difficoltà che un mondo complicato come quello del teatro, ha sempre presentato.

I successi del Maestro furono i suoi successi. Si ricordano quelli clamorosi, oltre che di "Addio, giovinezza!", di "Acqua cheta", "Primavera", "Quartetto vagabondo", "Donna perduta", "Tuffolina", "Isola verde" nell'operettistica, portate sulle scene dalla Compagnia Riccioli-Primavera, e quelli lusinghieri di "Maristella", "La canzone di San Giovanni" e "Arsa del Giglio" nella lirica. Fu proprio nel ritorno di Pietri dall'operetta al melodramma che la signora Giovanna infuse fiducia e ispirazione.

Ora riposa nel piccolo camposanto di Sant'Ilario, circondata dal silvestre silenzio, vicina all'uomo che tanto amò e dal quale ebbe infinito amore. Manibus, date lilia plenis. Uniamo il nostro dolore a quello dei figli Piero, Gianni, Donatella e dei familiari tutti, porgendo loro le nostre sentite condoglianze.

RIO NELL'ELBA

Corr. Daniela Chionsini Rota

## Conferenza di Padre Sorge

Invitato dalla segreteria democristiana di Rio nell'Elba, Padre Sorge, gesuita, direttore dell'Istituto di Studi "Arupere" di Palermo, il 25 gennaio alle ore 17 ha tenuto una interessantissima conferenza nell'ampio salone del Residence Ortano Mare. Al suo ingresso affiancato dalla segretaria d.c. di Rio Elba Rita Canovaro e dall'avv. Mancusi Presidente della Camera di Commercio di Livorno, è stato accolto da un calorosissimo applauso dai numerosi presenti, tra questi l'on. Lucchesi e molte personalità giunte dai vari paesi dell'isola. Padre Sorge ha esordito esprimendo la propria soddisfazione per l'invito di venire all'Elba, perchè nell'isola e precisamente a Rio Marina ha avuto i natali, poi, suscitando subito l'interesse degli ascoltatori è entrato nel vivo del tema della conferenza riguardante il mo-

mento attuale: guerra imminente e problemi sociali. Dopo ampie riflessioni su questi argomenti, ha auspicato la solidarietà dei popoli con l'impegno futuro per la valorizzazione della dignità dell'uomo come viene dal Messaggio della Chiesa. Ha detto tra l'altro il pianeta Terra nell'infinito Universo, è un piccolo mondo minacciato dalle aggressioni atmosferiche: ozono, effetto serra, per cui ogni Stato nulla può da solo contro questi attuali fenomeni, perciò è necessario essere veramente uniti per il bene comune.

L'incontro è stato vivacizzato da diversi interventi a cui Padre Sorge, con gentile disponibilità, ha esaurientemente risposto. Vivissimi e prolungati applausi alla fine della conferenza, hanno sottolineato il gradimento degli ascoltatori.

## Festa di mascherine

Come unica festa di questo breve piovoso carnevale, la parrocchia ha organizzato domenica 10 un pomeriggio divertente per la gioia dei ragazzi nel salone del Circolo culturale I. Zambelli. Moltissimi i ragazzi partecipanti, anche piccolissimi bambini graziosi nei loro curiosi costumi: paperini, coniglietti, piccole indianine mini-Pierrot ben preparati dalle giovani brave mamme tutte presenti in sala. I ragazzi più grandi in svariati costumi, moschettieri, pirati, ballerine, fatine ecc. si sono scatenati in vivaci girotondi al suono di allegri motivetti musicali fra nuvoli di coriandoli e stelle filanti. Le ragazze Lara e Nadia erano impegnate a guidare i loro giochi. Il culmine del divertimento è stata la rottura della pentolaccia (che poi erano

due: una per i grandi e una per i piccoli). L'addetto al su e giù delle pentole (tutte infioccate) appese al soffitto, dopo molte vane prove, ha fatto sì, che venissero colpite: allora, cadute in frantumi, c'è stata l'azzuffata per raccogliere i regalini sparsi fra i coriandoli.

Sul palco, conduttore della festività, era il sempre disponibile Vitaliano Foresi, mentre Paolo Paoli era addetto a scegliere i brani musicali adatti. Anche il parroco, don Corona, ha fatto una temporanea presenza, rimanendo soddisfatto di vedere la sana allegria che regnava nella sala. Infine le ragazze sono passate con vassoi per distribuire dolciumi a tutti i presenti che, seduti ai tavoli hanno partecipato con piacere alla divertente serata.

PORTO AZZURRO

Corr. Pia Bianchi

## Selezione dello Zecchino d'Oro

Condotta da Cino Tortorella (Mago Zurli) si è svolta alla discoteca Ove's con grande successo la selezione provinciale dello Zecchino d'Oro. I bambini partecipanti erano accompagnati dalla Little Toys Band e dal maestro Gamberini. Hanno vinto Francesca Caszone (6 anni) di Porto Azzurro, che ha cantato "In Australia c'è", Marco Tessieri (6 anni) anch'egli di Porto Azzurro con "Nonno Superman" e Diego Paradisi (7 anni) di Venturina con "La vegeta birichina".

Padre Marco Fabbri dell'Antoniano di Bologna, dal maestro di musica Carlo Frizzi, da Paola Lanzi per il Comitato festeggiamenti di Porto Azzurro, dal tenore Renato Cioni, dall'insegnante musicale Lucia Cappelli e dal direttore commerciale Rizzoli Bruno Appellus. Hanno partecipato alla selezione anche i bambini Silvia Acquafresca di Piombino, Carlotta Schezzini di Portoferraio, Silvia Miliani di Procchio, Costanza Ferruzzi di Poggio, Moira De Muro di Porto Azzurro, Camilla e Beatrice Ballerini di Cavo, Anna Giannini di Rio Marina, Francesco Tamagni di Rio Marina.

CAPOLIVERI

Corr. Filippo Boreali

## Piano di fabbricazione

È ormai imminente la discussione in Consiglio Comunale del nuovo piano di fabbricazione. L'architetto Rupi a cui era stato affidato l'incarico nel 1988 è giunto a termine del suo lavoro, un lavoro non certo facile se si considera che la Regione Toscana aveva posto notevoli stralci alla variante p.d.f. del 1983. Il nuovo piano dopo l'approvazione del Consiglio Comunale prima di diventare esecutivo dovrà attendere il parere favorevole della Regione.

Mercoledì 20 p.v. Monsignor Vescovo Angelo Comastri sarà a Capoliveri per celebrare nella chiesa Parrocchiale alle ore 17 la santa Messa in memoria del compianto Don Vincenzo Bernardini.

Comunale ha dovuto suo malgrado lasciare la guida del complesso. Giusti ha diretto la Filarmonica fin dal 1975 e si deve a lui il rilancio organizzativo e tecnico che ha portato a risultati di notevole rilievo, come la partecipazione ai raduni bandistici elbani e al gemellaggio con la Filarmonica di Roveredo (Svizzera). Vada a lui un sentito ringraziamento unito a tanta riconoscenza e al maestro Frizzi l'augurio di buon lavoro.

## Beneficenza

In memoria del proprio figlio Antonio che il 9 febbraio avrebbe compiuto 28 anni Altino e Franca Altini hanno elargito L. 100.000 al SS. Sacramento, L. 75.000 alla Misericordia e L. 75.000 alla Croce Verde.

In memoria di Giovanni Pisani nel sesto anniversario della scomparsa, da Empoli, Ilia Pisani, ci ha inviato L. 50.000 per la Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba.

Franca e Salvatore Buongiovanni hanno offerto L. 100.000 alla Casa di riposo in memoria di Stefano l'Hermitte.

RIO MARINA

Corr. Giuseppe Leonardi

## NOZZE D'ORO

Attornati dai figli e dalle nuore, da numerosi amici, i coniugi Giuseppe e Sira Ridi, residenti a Capoliveri, hanno festeggiato il 18 gennaio scorso il 50° anniversario del loro matrimonio, che fu celebrato dal buon parroco capoliverese don Michele Albertoli.

Giuseppe Ridi appartiene ad una famiglia riese molto conosciuta e stimata. Una famiglia di artisti. Il padre, Costantino, detto "Giotto", era un buon decoratore, appassionato di musica, qualità che seppe trasmettere ai propri figli. Uno di essi, il compianto Lidio, è stato anche valido collaboratore del "Corriere" coi suoi gustosi "raccontini" che avevano per sfondo lontani ricordi giovanili di Rio Marina e Capoliveri.

I vecchi amici riesi rinnovano ai coniugi Ridi le più vive felicitazioni.

## ANNUNCI ECONOMICI

Direttore di albergo ventennale esperienza esamina proposte di gestione o co-gestione di alberghi preferibilmente in Toscana. Telefonare a: Enrico 039/6902165

Infermiera diplomata con esperienza pluriennale offresi per assistenza domiciliare (anche somministrazione diete e sorveglianza di notte) eventualmente anche prestazioni domestiche. Per informazioni tel. 91.70.04.

Vendesi attività di ristorante pizzeria con forno a legna Centro Storico di Portoferraio. Per informazioni telefonare ore serali 915004 e ore diurne 917837.

## Dott. Maria Grazia Battaglini AGRONOMA

consulenze e redazione di progetti agrari per la richiesta di finanziamenti regionali (mutui, prestiti, contributi a fondo perduto, etc.)  
Tel. 0565/930040

## Phisioestetica Elbana CENTRO MEDICO

**FLEBOLOGIA:**  
Terapia vene varicose - Ulcere Varicose - Flebiti - Capillari - Verruche - Emorroidi - Ragadi  
**MEDICINA ESTETICA:**  
Trattamento rughe - Ozonoterapia - Cellulite - Lipoaspirazione - Consulenza Chirurgo Plastico  
**BIOFISICA:**  
Laser Antidolorifico - Traumi Sportivi - Artrosi - Manipolazioni Vertebrali - Agopuntura - Consulenza Reumatologica Specialistica  
**UROLOGIA**  
Per appuntamento  
Tel. (0565) 918097 - 904114

Hanno elargito alla Parrocchia di S. Stefano per l'acquisto del terreno destinato alla costruzione della casa parrocchiale: Famiglia Truglio, Franca e Raffaella Diversi, Maria Pia Damiani, Giorgia Olivari in memoria dei genitori, Giuseppe Cernelli.

Tullio Mazzarri in memoria dei suoi defunti ha elargito L. 36.000 alla Casa di riposo.

Il 24 febbraio ricorre il 9° anniversario della morte di Aristide Giannini; le sorelle in sua memoria hanno offerto L. 50.000 per i lavori di restauro del Cimitero della Misericordia.

In memoria di Aldeo e Maria Pacini i figli hanno offerto L. 100.000 alla Parrocchia di San Giuseppe e L. 100.000 al SS. Sacramento per i lavori al cimitero.

I dipendenti del Comune di Portoferraio in memoria di Mario Palmieri hanno fatto pervenire, nel trigesimo della scomparsa L. 170.000 ciascuno all'Arciconfraternita della Misericordia, all'Arciconfraternita del SS. Sacramento ed alla P.A. Croce Verde.

Da Livorno Odette Galeazzi ci ha inviato L. 50.000 in memoria di Maria Pistacchi nell'11° anniversario della scomparsa, a favore della Casa di riposo.

Il 19 c.m. ricorre il quarto anniversario della morte di Roberto Muti. La moglie in suo ricordo ha elargito L. 100.000 alla Misericordia, L. 100.000 all'AVIS e L. 100.000 alla Casa di riposo.

P.G. ha offerto L. 26.000 alla Casa di riposo.

L'8 febbraio ricorre il nono anniversario della scomparsa di

## Aldeo Pacini

I figli con le rispettive famiglie lo ricordano con immutato affetto.

L'8 febbraio ricorre il nono anniversario della scomparsa del pittore

## Franco Cigheri

La famiglia lo ricorda agli amici e a quanti apprezzarono le sue belle doti.

Il 24 febbraio ricorre il quinto anniversario della scomparsa di

## Averardo Franceschini



La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

## Impresa funebre elbana

Onoranze funebri  
Fiori, Corone e Cuscini  
Disbrigo pratiche per cremazioni - Documenti  
Trasporti nazionali e esteri  
Ufficio:  
Via del Mercato Vecchio, 7  
Tel. (0565) 916762  
Notturno: (0565) 917477  
Portoferraio

Studio oculistico

Dott.

Marco Benedettini

Medico chirurgo  
Riceve per appuntamento presso ambulatorio della Misericordia - Portoferraio  
Telefono 914009

## Agenzia immobiliare AETHA TOUR

Compravendita appartamenti, ville, terreni, locali commerciali consulenze immobiliari, affitti estivi.

Portoferraio - viale Elba 22 - Tel. (0565) 917851 Isola d'Elba  
Marina di Campo - Lungomare Mibelli - Tel. (0565) 977193

## Portoferraio

In centro e periferia disponiamo per vendita, di appartamenti

## \* Procchio

Cedesi locale Bar  
Cedesi gelateria

In altre località dell'Elba disponiamo per vendita di ville, abitazioni mono - bi-trilocali



## La quindicina politica

L'assemblea della Comunità Montana dell'Elba e Capraia è convocata per lunedì 18. Non sarà una delle solite riunioni di ordinaria amministrazione, più o meno importanti, per carità, ma sempre di relativo interesse: si dovrà, invece, prendere atto della composizione del nuovo organico dopo le elezioni amministrative del 6-7 maggio 1990 (nientemeno!) e provvedere alla nomina, oltre che del presidente, anche della Giunta esecutiva i cui membri, peraltro, sono già stati designati, per effetto della legge istitutiva, dagli stessi Comuni.

Senza stare troppo a cinci-schiare sulla legge e sulle sue interpretazioni, per il caso della nostra Comunità è utile chiarire che i membri che compongono l'assemblea sono 51, così stabiliti dalla Regione Toscana in rapporto alla popolazione residente nel complesso dei Comuni isolani.

La Giunta è composta dal presidente e da un numero di membri pari a quello delle entità comunali che formano l'ente comprensoriale (nel nostro caso 9, cioè 8 elbani e uno dell'Isola di Capraia), designati dai rispettivi consigli. I sindaci, o loro delegati vi partecipano di diritto. Infine, c'è da aggiungere che l'assemblea, una volta insediata e operante, potrà anche portare la Giunta da dieci membri a tredici per effetto della consueta confusione nei regolamenti e nelle norme, di cui nessun altro, come il nostro Paese, è maestro.

Così sostiene chi si è addentrato nel dedalo della legge che, lo ripetiamo, è assai poco convincente nonostante sia stata emanata nel 1990 e non negli anni del Risorgimento. Dunque, siamo finalmente arrivati alla composizione della

nuova assemblea che dovrà esprimere un presidente, una maggioranza e, ovviamente, una minoranza. Sempre che ciò sia possibile visto che non sembra questo il caso della Comunità Montana dell'Elba e Capraia.

Non staremo qui a ripetere la precisa situazione politica del momento. Due sono gli schieramenti in lizza: uno comprendente PDS, PSI, PSDI, PRI e Verdi; l'altro facente capo alla DC fiancheggiata dal PLI e dal MSI. C'è da osservare che nonostante i molti contatti fra le segreterie, le varie proposte per un accordo non sono andate a buon fine ed è opinione generale che nessuna delle due coalizioni raggiunga la maggioranza.

Così, com'è la cosa, è chiaro che la Comunità Montana non potrà essere governata né ora né poi. O se sarà governata, lo sarà male e non ottenendo certo i risultati che essa, per compiti istituzionali, si prefigge.

Senza il timore di annoiare viene fatto di considerare, come altri hanno fatto, "che pochi davvero sono i risultati positivi che possono ascrivere a merito dell'ente comprensoriale e proprio a causa di una precaria situazione politica che ci portiamo avanti ormai da troppi anni".

Senza ricorrere ad esempi, potremmo soltanto accennare al numero dei Commissari "ad acta" nominati dalla Regione, specialmente in questo ultimo quinquennio.

Abbreviamo, poiché il discorso si fa troppo lungo. Sedetevi ad un tavolo, politici di ogni colore che intendete governare la Comunità, cercate, almeno cercate, di operare risolutamente nell'interesse dell'Elba e degli elbani.

In fondo è questo che tutti attendono. Non altro.

## Nuovo supermercato della Coop

I soci dell'Isola d'Elba della "Coop Toscana-Lazio" si sono riuniti in assemblea straordinaria mercoledì 6 febbraio per discutere il bilancio preventivo dell'anno 1991 e con esso il programma delle attività educative e culturali. Un bilancio che prende il lusinghiero avvio dal tasso di crescita costante rilevato a chiusura del 1990. Gioverà ricordare che la Coop Toscana-Lazio è oggi una delle più grandi cooperative di consumatori. I suoi soci sono oggi più di 220 mila ed i dipendenti, al 31 dicembre u.s. sfioravano le 2.700 unità. Per l'attuale esercizio le vendite previste si aggireranno sui 696 miliardi a cui andranno aggiunti 50 miliardi di attività all'ingrosso, per un fatturato globale di circa 746 miliardi.

La rete di vendita subirà entro l'anno una ristrutturazione in conseguenza della cessione o della chiusura di alcuni punti di vendita considerati ormai inadeguati. In tale programma rientra l'apertura del nuovo supermercato di Portoferraio i cui lavori sono già iniziati per poterli concludere entro il mese di giugno.

La superficie totale dell'area

dove sarà realizzato è di 8585 metri quadrati dei quali 5.500 destinati a superficie fondiaria e il resto, 3.080, da adibirsi a parcheggio e a zona verde. L'area coperta sarà di 2.355 metri quadrati.

La zona di vendita sarà notevole: potrà disporre, infatti di 1.400 metri quadrati dei quali 850 destinati ai reparti alimentari e 480 all'abbigliamento e ai giocattoli. Saranno attivate 9 casse in modo da evitare lunghe code e conseguenti disagi per i clienti.

Purtroppo, a queste belle notizie ne fanno riscontro due negative: a giugno, al momento dell'apertura del nuovo supermercato di Portoferraio, cesseranno la loro attività i due negozi della stessa Coop di Capoliveri e Marina di Campo.

Indubbiamente tale chiusura arrecherà un danno notevole tanto ai residenti quanto ai numerosissimi ospiti; oltre alla valida azione calmieratrice che fino ad oggi hanno esercitato. Sono due argomenti efficaci che potranno costituire argomento di esame e - chissà! - di ripensamento per i dirigenti della Coop Toscana-Lazio.

Lettere in redazione

## Cosa si vuol fare di Portoferraio?

Milano 25.01.91

Caro Direttore, è un po' di tempo che sono lontano da cose e letture elbane per cui mi scuserai se affronto un argomento che forse è già superato e, in questo caso, ti prego di cestinare la presente.

Qualche numero fa ho letto sul "Corriere" notizie relative ad un progetto portuale-turistico per la darsena di Portoferraio e solo ieri mi è arrivato "LO SCOGLIO - AUTUNNO 90" dove, sotto il titolo "...sarebbe come fare i baffi alla Gioconda" appare la piantina del progetto. Leggo che si grida allo scandalo ed al coro partecipano, come è loro dovere istituzionale, le varie associazioni ecologiche. Sono iscritto da anni alle sezioni genovesi della Lega Ambiente e del WWF e quindi non sono del tutto insensibile a questi appelli ma, forse perché ho vissuto 40 anni a Milano e quasi 20 a Genova, città dove si tende a dare la precedenza ad argomenti meno poetici, mi viene spontanea la domanda: Cosa si vuol fare di Portoferraio?

Se vogliamo restituire uno splendore mediceo e poi inclofanarla, allora blocchiamo il traffico ed il parcheggio selvaggio o meno, restituiamo i giardinetti a piazza della Repubblica, ripristiniamo il fondo stradale con le meravigliose lastre di granito rosa togliendo quell'orribile cemento, ridiamo dignità al Molo Sanità liberando la Torre del Gallo da bidoni, rottami,

ecc., così come è da togliere qualche insegna al neon di troppo. Portoferraio diventerà una bellissima cittadina mummificata di ultra sessantenni, dove io mi troverò peraltro benissimo, che, se fosse situata in terraferma, diventerebbe meta continua di milioni di turisti, tipo S. Marino o Assisi. Ma visto che il buon Dio l'ha messa su un'isola, sia pure incantevole, vi arriveranno solo qualche centinaio di turisti sbacati che in piena estate decidono di interrompere la balneazione per farsi un po' di cultura. Per quanto riguarda il turismo nautico continueremo ad avere nei mesi estivi un caotico arrembaggio in terza fila e la serie infinita degli smoccolamenti la mattina per districare il groviglio di ancore e catene; negli altri mesi quattro barche di stanza fissa e di estetica discutibile, il sempre più rugginoso ristorante galleggiante (si fa per dire), ed un rottame di distributore che il Barontini chiede da anni, ma inutilmente, gli venga rinnovato e potenziato.

Se ora cerco di inserirmi nella polemica sul porticciolo è perché per molti anni ho fatto navigazione turistica in tutto il Mediterraneo trovando meravigliosa accoglienza in ordinati porticcioli incastonati sotto fortezze storiche, per esempio Ibiza e Ciutadella nelle Baleari, Calvi e Bonifacio in Corsica, o in incantevoli borghi marinari, come Saint Tropez o la nostra Maratea,

così come pontili galleggianti che non hanno tolto nulla alla preziosa bellezza di Santa Margherita Ligure. La lista potrebbe essere lunga come un atlante. In questi porti si paga un pedaggio, esoso in quelli italiani e contenuto in quelli francesi e spagnoli, e c'è una gran pulizia, cosa che non si può dire di certo abbondanti in darsena durante l'ormeggio selvaggio e gratuito. Certo nel progetto della soc. "L'Approdo" c'è un pannello di troppo, quello che va quasi a congiungersi con la Torre del Martello come fosse una diga foranea, e non è indispensabile che il cantiere con tanto di bacino di carenaggio sia unito al porticciolo ma è sufficiente sia collocato nella zona industriale. L'unica costruzione a terra per un porticciolo che faccia da capitaneria e ufficio informazioni e forse potrebbe essere utilizzata la torre del Gallo a tale scopo.

Alla fine, caro Direttore, le soluzioni si trovano ed anche estetico-compatibili ma, alla base di tutto, bisogna risolvere un problema: cosa vogliamo fare di Portoferraio. Ti saluto con tanta nostalgia per i Giardinetti, dove ho giocato da ragazzo ed i capelli me li faceva "Carodonna", ma questa nostalgia non mi impedisce di sperare che Portoferraio si avvii verso un turismo dinamico e moderno, se non è ormai troppo tardi.

VINCENZO RIDI

## Verso la soluzione dell'inquinamento idrico

E intanto una prima vittoria nella lotta contro l'inquinamento degli acquedotti che servono la città. È bastato un intervento congiunto condotto dal settore idrico della Comunità Montana, Comune di Portoferraio e Vigili del Fuoco perché si riducesse a zero l'inquinamento batteriologico della rete idrica del capoluogo elbano.

Un'operazione se si vuole drastica, abbracciata allorché il Laboratorio di analisi di Piombino cui fa capo l'Unità Sanitaria Locale quando intende conoscere il responso dei prelevamenti d'acqua effettuati all'Elba aveva emesso l'ennesimo verdetto di non potabilità del campione relativo alla frazione della Biodola. I parametri che superavano la norma prevista dalla legge erano davvero un'inezia, tale comunque però da mettere nelle condizioni il sindaco di Portoferraio di firmare l'ordinanza di divieto d'uso domestico dell'acqua erogata dall'acquedotto.

Gli amministratori locali hanno voluto andare alla radice del problema e gli esperti avevano notato che la fonte principale d'inquinamento del servizio era in grandissima parte causato dalla mancanza di ri-

pulitura dei cinque depositi principali. Bisognava allora togliere i fanghi che in tutto questo periodo si erano formati e depositati sul fondo delle vasche. Di più. In taluni casi i responsabili avevano appurato che la fanghiglia era così tanta che era passata nella seconda vasca di decantazione dell'acqua, quella che, stando almeno alle intenzioni degli ideatori, avrebbero dovuto avere caratteristiche assai più trasparenti. È partita così l'operazione di pulizia dei depositi. Gli operai della Comunità Montana, coadiuvati in questo dai Vigili del Fuoco, si sono calati nelle cisterne di forte Falcone, della caserma De Laugier, della stazione di sollevamento degli Orti. Un lavoro meticoloso, paziente che ha impegnato non poco nell'operazione di asportazione dei detriti dal fondo.

Faticoso anche per raggiungere le zone. Per salire su monte Tabari dove giunge la condotta che viene da Rio Marina si è dovuto aprire una pista su cui far transitare le jeep. Non esiste altra strada. Ma i risultati non hanno tardato a farsi sentire. L'acqua che esce dai rubinetti è nella norma «È certo che non ci fermiamo qui - ammette il sindaco di Porto-

ferraio, Novaro Chiari - Fino a quando non si fermerà di nuovo il fango nei depositi che sono sottoposti a un uso continuo?». Bisognerà pensare, dicono i responsabili dell'ufficio di igiene dell'USL elbana, a dotare le cisterne della città di un cloratore automatico. In alcuni casi l'acqua non viene neppure trattata a mano con il cloro, come avviene a monte Tabari. E questa stazione fornisce Carpani, Sghinghetta, la zona industriale e Ponticello. Oltre alla sistematica pulizia delle cisterne, bisognerà anche provvedere a intervenire con l'installazione di un cloratore automatico e anche rivedere una migliore distribuzione della rete medesima.

Dice infatti il dottor Ugo Somigli, responsabile del servizio di igiene dell'USL sul territorio: «L'apparato va migliorato; l'erogazione è troppo macchinosa». Ma insieme a queste buone intenzioni si fa sempre più strada fra gli stessi amministratori la scelta di andare nella direzione di affidare la gestione del servizio a una ditta privata che lo organizza in maniera manageriale.

L.C.

## Iniziative dell'Internationa Art - Center

Presso il museo-studio di Italo Bolano a San Martino ha avuto luogo domenica scorsa, un incontro programmatico per le iniziative culturali dell'International Art-Center da adottarsi in occasione del 25° anniversario della sua fondazione che ricorre quest'anno.

Nella riunione, cui hanno partecipato Autorità politiche ed esponenti del mondo culturale elbano, è stato deciso di portare anche all'Elba, nel mese di luglio, la mostra "Italo Bolano - essere isola" che verrà inaugurata il 23 febbraio nel palazzo di Bionacci e al-

la galleria "La Spirale" di Prato dove resterà aperta fino al 7 marzo per poi passare al Villaggio Svizzero di Follonica e, dopo la sosta elbana, alla galleria "Poltera" di Lugano.

Per l'estate verranno, altresì, organizzate rappresentazioni da tenersi nel teatro del Centro con un programma in fase di determinazione cui concorrerà anche il comune di Portoferraio.

All'incontro era presente anche la R.S. editore di Genova nella persona di Ramiro Rosolani che sta pubblicando una guida sull'Elba realizzata

da elbani o da chi ha con l'Elba un rapporto affettivo e culturale duraturo.

È una guida che intende uscire dai soliti schemi che offrono dell'Elba quell'immagine patinata di isola-relax e vuole presentarla nei suoi aspetti più veri ritratti sotto il profilo geologico, archeologico, storico, letterario, di costume senza tralasciare, ovviamente, quei riferimenti essenziali utili alla vacanza.

Alla realizzazione della guida ha contribuito anche l'International-Art Center che ha messo a disposizione i propri archivi.

## Taccuino del cronista

Fiocco celeste a Firenze in casa della dott. Roberta e Gabriele Mazzoni per la nascita del primogenito, Jacopo, per il quale formuliamo i più fervidi voti augurali. Molti complimenti anche ai nonni, in particolare ai nostri carissimi amici di antica data, l'ing. Roberto e Lela Lapucci.

Si porta a conoscenza che è in corso di elaborazione, in ottemperanza alla deliberazione di Giunta Municipale n° 524 del 24.8.1989, la variante generale al vigente Programma di Fabbricazione del Comune di Portoferraio.

I cittadini interessati, proprietari di immobili ricadenti nel territorio comunale, potranno presentare proposte per la variazione o la modifica delle previsioni urbanistiche attualmente vigenti, che l'Amministrazione si riserva di valutare.

Dette domande dovranno essere redatte in competente carta legale, con allegato l'estratto planimetrico catastale e presentate al protocollo comunale entro il 31 marzo p.v.

Corsi per ufficiali di gara e commissari di percorso sono organizzati come gli anni scorsi dal Comitato Elba Corse organizzatore del Rallye Isola d'Elba. Le lezioni saranno tenute presso la sala dei lavoratori portuali il 18, 19, 20 e 22 febbraio. Gli interessati potranno rivolgersi presso l'ACI di Portoferraio oppure al numero telefonico 91.62.32.

Angelo Zini è stato eletto segretario della sezione di Portoferraio del PDS. Praticamente è stato confermato nella carica che già ricopriva nel PCI. Fra giorni sarà convocato il direttivo per eleggere la segreteria.

### Alla "Saletta"

Alla "Saletta" del "Libraio", la sera di venerdì 8 febbraio il dott. Ernesto Somigli ha iniziato, come in programma, il tritico di incontridibattito sulla "medicina e salute" trattando il tema "contributo dell'acqua di mare al nostro benessere". Nel secondo incontro avvenuto martedì 12 febbraio, il direttore delle Terme San Giovanni ha parlato sugli elementi essenziali per vivere sani. Stasera 15 febbraio, si concluderà il ciclo, che dato anche l'argomento che interessa tutti, ha richiamato molte persone.

Oltre gli incontri di ogni primo giovedì del mese con l'arch. Paolo Ferruzzi, il programma prevede per la sera del 1° marzo la presentazione del libro "Quando volavano i gabbiani".

### RINGRAZIAMENTO

Il dott. Giovanpietro Di Chiara sente il dovere di esprimere un pubblico ringraziamento al primario del reparto di pediatria dell'Ospedale Civile Elbano dott. Rizzo e ai suoi validi assistenti, dottori Botti, Di Nillo, Zaccagnini e Biani, nonché al capo sala Alberti e a tutto il personale paramedico, avendo avuto modo di constatarne la professionalità, l'efficienza e la generosa disponibilità.

Comitato di redazione  
Direttore  
Porf. Alfonso Preziosi  
Condirettore responsabile  
Leonida Foresi  
Redattore capo  
Fortunato Colella  
Redattori  
Luigi Cignoni  
Franco Foresi  
Cancelleria Trib. Livorno  
Aut. n. 103 del 24-12-1952  
Elbaprint - Portoferraio

Nella sezione "Oreste Tesei" del PSI, nel corso di un'assemblea si sono svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Sono stati eletti: Sandro Serni, Mario Frateschi, Rita Ageno, Roberto Frateschi, Maria Mibelli, Rita Naccheri, Roberto Peria, Giuliano Pardi, Michele Fornino, Paolo Locatelli, Lorenzo Serena, Fabio Santimani, Fausto Cavalca, Francesca Di Matteo. Del consiglio direttivo fanno anche parte Novaro Chiari, Luigi Cavalca, Fabrizio Antonini, Enrico Di Pede, e Marcello Giardini.

Nei prossimi giorni il nuovo gruppo dirigente nominerà il segretario.

Lasciando unanime compianto e un caro ricordo di gentilezza e di bontà, si è spenta il 4 c.m. la signora Elena Becherini in Furioli, già titolare della oreficeria in Piazzetta Huttre.

Al marito, l'amico Ideale, alle figlie Franca, Vanna e Maria Grazia, ai generi e ai nipoti le più sentite condoglianze.

### Dott. Massaro Lari Annamaria

Diete dimagranti  
diete equilibrate  
Diete (con nomogramma) per particolari malattie

Riceve tutti i giorni presso l'ambulatorio via Carducci 23 - Portoferraio Tel. (0565) 916561 - 915656

### Dott. Aldo Pontandolfo MEDICO CHIRURGO specialista malattie reumatiche

riceve su appuntamento presso lo studio della Dott.ssa Massaro Via Carducci 23 Tel. 916561 Pisa - Tel. (050) 573809

### Prof. Dott. S. BUONGIOVANNI

Specialista malattie orecchio, naso, gola  
Libero docente all'Università di Torino  
Riceve su appuntamento tutti i giorni tel. 915474

### Dott. Gino Balestri Specialista in dermatologia e venereologia

Riceve in Marina di Campo il giovedì ore 15 -17.30 presso lo studio Dr. Graziani via Roma, 67 - Tel. 97210  
Portoferraio il sabato ore 11 - 15.30 presso ambulatorio della Misericordia via dietro la Pieve 1 - Tel. 20834  
Porto Azzurro ambulatorio Dr. Papi viale Cerboni 5, 1° e 3° giovedì del mese ore 9.30 - 12 - Tel. 20834

### Dott. MARIELLA CENA Studio di psicologia clinica

Riceve su appuntamento Viale Elba 3 Portoferraio - Tel. 918472

### GIMNASIUM SKORPIO CENTER Dr. Burchielli Medico chirurgo

Laserterapia, Agopuntura, Ultrasuoni, Ionoforesi, Elettrolisi, Magnetoterapia, Linfo-drenaggio Elettrico.  
Trattamenti antalgici (Dolori artrosici, Articolari, Muscolari)  
Trattamenti Anti-cellulite Ulcera, Piaghe, Acne

Per appuntamenti Tel. 930162 - 914012 - 918077 Via Cairoli, 32 - Portoferraio

CERAMICHE PASTORELLI  
Pavimenti - Rivestimenti Idrosanitari  
Camini - Termopalex  
Tel. 915135 - Portoferraio

Pasticceria Fiorentina V. MAZZOLI & F. io  
Pasticceria fresca e secca  
Via Roma - Tel. 914016 PORTOFERRAIO

Autoconcessionarie Fantozzi di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.  
Concessionaria esclusiva per l'Elba  
CITROËN  
Ritambi e officina  
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676



# Lo Sport

## TENNIS

Il Torneo di Carnevale vinto dalla coppia Logi - Rustici

Simpatica come sempre la tradizionale manifestazione tennistica di carnevale organizzata dal Tennis Club Isola d'Elba sui campi di gioco di San Giovanni. Quaranta i partecipanti che con accoppiamenti a sorteggio hanno dato vita ad un torneo che è stato seguito da un folto pubblico che si è divertito oltre per l'agonismo dei concorrenti, anche per le loro maschere, perché il regolamento obbligava che dovessero giocare in maschera dai quarti di finale in su.

Il torneo è stato vinto da Logi e Rustici che hanno avuto la meglio su Murzi e Mibelli. La coppia vincitrice aveva sconfitto in semifinale Barbadori e Muti, mentre l'altra coppia, Pieruzzini e Casali. Queste le maschere dei finalisti: Logi (Batman), Rustici (Riccardino va all'asilo), Murzi (bebè in fasce), Minelli (Cappuccetto rosso), Barbadori (bimbo d'asilo). Varinia Muti (araba) e Paolo Pieruzzini (messicano) hanno vinto un premio anche come migliore maschere.

## Campionato di calcio

Domenica 10 febbraio le partite in programma nella prima, seconda e terza categoria sono state sospese per decisione della Lega Toscana perché - come è scritto nel comunicato - "il perdurare del maltempo ha reso impraticabile la quasi totalità dei terreni di gioco".

Il turno del 3 febbraio ha registrato nella prima categoria, la vittoria del Capoliveri nell'incontro casalingo col Fonteblanda (3-1), il successo dell'Audace a Porto Ercole (2-1) e la sconfitta del Porto Azzurro nella trasferta di Chiusdino (3-1); nella seconda categoria la vittoria del Rio Marina sul proprio terreno contro il San Piero (4-0) e quella della Campese col Porto S. Stefano (4-1); nella terza categoria la vittoria esterna del Portoferraio sul Seccheto (2-1) e quelle casalinghe dell'Azzurra contro il Pomonte (1-0) e del Procchio sul Lacona (5-1).

Queste le classifiche dei gironi dove giocano le squadre elbane:

1ª CATEGORIA:  
Capoliveri (punti 32), S. Vincenzo - Fonteblanda (23), Rosia (22), Orbetello - Chiusdino (20), Pomarance - Audace (19), Pianese - Pitigliano (18), Albinia (17), Porto Azzurro - Castiglione (16), Porto Ercole - Massetana (14), Saline (13).

2ª CATEGORIA:  
Follonica (punti 25), Rio Marina (24), Maglianesi - Roselle (23), Batignano - Alberese (22), Roccatere (21), Campese (20), Arcille (21), P.S. Stefano - Ribolla - Sticciano (15), Gavorrano - Marsiliana (14), Montiano (13), L. Martorella - S. Piero (6).

3ª CATEGORIA:  
Portoferraio (punti 14), Marciana M. (13), Seccheto (12), Azzurra (11), Procchio - Pomonte (10), Lacona (2).

# La storia "minima" che fa la storia

La storia "minima" ovvero quella della vita quotidiana, in un paese di poche anime, eppure monade di vita pulsante per ogni voce della clessidra diventa, secondo il libro di Paolo Ferruzzi intitolato *Poggio - Storia di una Comunità dell'Elba* (Ed. Marietti), la storia del mondo intero ma "più maestra", assai più maestra delle altre.

La prima parte del corposo volume traccia la evoluzione storica e urbanistica del paese (Poggio, da Podium e da Giove e da Iovis, come decanta in sezione piramidale il disegno di copertina), dal XII secolo fino a tutto l'Ottocento. Ma la parte di maggior fascino, interesse e, talvolta, poesia a dispetto del carattere di cronaca riportata e "ricucita" dagli archivi che l'autore ha consultato per anni ed anni, è la seconda. Essa fa infatti vivere il borgo appoggiato a una costola del Monte Capanne, tra la valle della Neviera e San Cerbone, nella sua misteriosa essenza ove il consistere di singole persone, o famiglie, o nuove famiglie formatesi

dalle prime che dettero loro origine, chiude come in anelli di una sola catena un elenco di immagini che si appoggiano l'una all'altra in un sincronismo alieno da qualunque successione logica. Il tessuto connettivo che le raccoglie, difatti, non è tanto la concretezza di un evolversi di casi dei corpi umani che li fecero verificare o dei loro pensieri, conseguenza fatale l'uno dell'altro, quanto l'elemento memoria-memoria scritta che, ordinato minuziosamente dal Ferruzzi, identifica su un medesimo piano i suddetti casi, anche se reciprocamente indipendenti.

Ecco dunque parlarsi di eventi riportati dal libro dei Partiti, delle Entrate e Uscite dei Decreti, della Società Mutuo soccorso del Circolo Amici di Poggio, accaduti nelle riunioni degli Anziani della Comunità: che nel 1656, ad esempio, si assetta il tetto della chiesa, che si devono trattene certi pescatori accusati di aver danneggiato il paese; che nel 1657 il Vescovo in visita pastorale si lamenta perché ci

sono poche "cappe" nella Confraternita del Santissimo Sacramento; che l'illustrissimo pievano don Francesco Pavolini venne ucciso da un'archibugiata nel 1704, anno del "giallo" (perché? Per un matrimonio che non si aveva da fare? Per questioni squisitamente personali?); che nel 1709 c'era stata una grave carestia causata dalla "stravaganza grande del tempo" con neve e diaccio; che nel 1735 San Paolo della Croce durante gli esercizi spirituali al Santuario della Madonna del Monte era stato favorito dal dono delle lacrime e aveva guarito il mal di testa di cui soffriva il Romito; che nel maggio del 1797 si chiese che Poggio venisse rifornito della grande comodità della Posta; che nel 1852 si restaurò l'organo, lastricò il chiasso della Madonna e si fece il muro alla piazza del Pesce detta "di sotto"...

... E poi un estimo delle case del villaggio dell'anno 1800 con nomi e cognomi dei proprietari: elenchi infiniti di Mazzei, Mazzari, Pavolini, Segnini...quasi tutti contadini, qualche possidente, uno scarpario, un fabbro, un marinaio, un sacerdote, un segatore di legname...Poi lo Statuto del Comune: *Del Civile*: Del modo di procedere nelle cause da L.25 in su o in giù per come si prevede, Delle contumacie da L.25 in su o in giù, Della restituzione delle Doti, Del modo del dare i tutori ai Pupilli...*Del Criminale*: Di chi bestemmiasse Iddio, la Vergine gloriosa o i suoi Santi, Del modo di procedere contro i delinquenti, Che li cani si tenghino legati, o non vadino senza orcinio...E infine pagine e pagine di Alberi genealogici di famiglie attestate nel paese fino a tutto l'Ottocento (nomi in maiuscolo ai membri delle famiglie, nomi corsivi ai rispettivi consorti, date quelle dei matrimoni) che sembrano formule chimiche che siano state miracolate col dono del colore e del movimento: della vita.

Si è parlato da qualche parte, nel libro, di *Spoon River Anthology*. E difatti è con questa poesia in forma epigrafica usata anche in *Winesburg Ohio* di Anderson e in *Main Street* di Sinclair Lewis che in America nacque il sano realismo della parola e la scoperta sentimentale del villaggio contro il coreografico, il grandioso, lo stereotipato delle stagioni letterarie precedenti. *Spoon River* di Edgar Lee Masters, dunque, sofferenza di abitanti del villaggio; *Chicago Poems* di Sanoburg (finalmente i seguaci della Dickinson, così sola nella sua stagione di donna e di realista!), sofferenza di operai della città; senza sottillizzare su questioni di classi, latitudini o categorie letterarie, *Podium* o *Poggio* di Paolo Ferruzzi, vita di contadini in un pezzetto di terra di un'isola incantata.

Se l'autore voleva rappresentare un'immagine epica in chiave moderna della sua gente, c'è riuscito. Poiché la verità è sempre nascosta nella tensione a distribuire l'ordine degli schemi superandoli in direzione di un'orizzonte sconfinato e inoscoscibile, sgretolando la dimensione incontrollabile del tempo. GIOVANNA VIZZARI

## Rubrica gastronomica

Questa volta parliamo di "Salami"; e per salami intendo proprio quegli insaccati che tanto profumano le cantine e stuzzicano il palato quando il nostro stomaco reclama carburante. È anche vero che con la parola "salami", alle volte si vuole indicare persone dal comportamento un po' ingenuo e sciocco, ma la connessione tra questo modo di dire e l'alimento non riesco proprio a trovarla, visto e considerato che il "salame" tutto è fuorché sciocco.

Il suo nome deriva, infatti, dal sale che è stato il suo primo conservante. I salami si dividono in tre gruppi principali: cotti (quali la mortadella), freschi (salsiccia, cotechino) e stagionati. Questi ultimi, la cui varietà in Italia è infinita, vengono prodotti per la maggior parte industrialmente anche se in molte località è ancora in uso la lavorazione artigianale. Il salame è un insaccato di carne suina, bovina e, anche se rara, equina; tali carni vengono tritate, aromatizzate, mescolate con grasso di maiale, salate e addizionate di conservanti. A questo punto, vengono insaccate in budelli naturali o artificiali e poste in ambienti freschi dai due ai nove mesi per la stagionatura. Anche in fatto di salame, esistono vere e proprie specialità regionali e locali. Si differenziano per tipo d'impasto, per forma, per tempo di stagionatura o per quantità e tipo di aromi usati.

Eccovi i più diffusi: *Il Felino*, che non ha nulla a che vedere con i gatti, prende il nome da una cittadina in provincia di Parma. È di carne scelta di suino ricavata dalla coscia, poco sale, pepe e vino bianco. *Il Varzi* originario della pianura Pavese, ha grana grossa e viene confezionato con poco sale e aromatizzato con aglio. *Il Gentile*, tipico di tutta l'Emilia Romagna viene insaccato nel gentile, cioè la parte più grassa e morbida del budello. *Il Milano*, di carne suina e bovina, ha grana molto fine. È salato in abbondanza e leggermente speziato e agliato. *Il Cacciatore* tipico del Nord, è piccolo e confezionato con carne suina tritata e grasso duro a cubetti. *La Finocchiona*, è uno dei salami di questa regione, dal sapore deciso perché ricco di aglio e finocchio selvatico, di pasta molto friabile. *Il Napoletano*, di carne suina mescolata a quadretti di grasso, è insaccato in budelli piegati a ferro di cavallo.

Per il suo elevato contenuto di grassi e sale, il salame è un alimento altamente calorico. È controindicato ai bambini durante la prima infanzia perché di non facile digestione e può provocare riscaldi ed infiammazioni intestinali; decisamente sconsigliato se non dannoso per chi soffre di ulcera, agli epatici, agli ipertesi. È invece consigliato, a chi soffre di inappetenza perché stimola l'appetito, e di ciò ne siamo tutti consapevoli.

A.M.

## Ristorante

### MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

## Ristorante Dublius

Poggio  
di Marciana

tel. (0565) 99208

cucina toscana ★ cerimonie ★ bancheffi

## Ristorante Pizzeria Spaghetteria

### La Mangiatola

di Muti Giuseppe e Bruno Francesco

Loc. Mola Strada Provinciale per Porto Azzurro  
Tel. 940129 Nuova gestione

Aperto tutto l'anno nel periodo estivo fino a tarda ora  
PARCHEGGIO PRIVATO La Mangiatola, tutto di più

## Dr. ssa Angelamaria

### BECORPI

specialista in ostetricia  
e ginecologia

- SENOLOGIA -  
- PAP-TEST -

visita su appuntamento il sabato presso l'ambulatorio del Dr. Mellini  
P.zza della Repubblica, 4  
-Portoferraio - Tel. 918272 - 914116.

## OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

### MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT  
Motori marini SELVA - YAMAHA  
Motocompressori JEMBACH DIESEL  
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio



## Vacanze all'isola d'Elba, mare, sport, animazione, natura, in albergo, in appartamento, in villa

Centro di turismo equestre COSTA DEI GABBIANI, raccomandato A.N.T.E. e aggregato F.I.S.E., aperto tutto l'anno organizza viaggi avventurosi, gite giornaliere, passeggiate, corsi per principianti e di perfezionamento, scuderizzazione cavalli di proprietà, manifestazioni varie.

Centro di cicloturismo con escursioni e viaggi in mountain bike.

Agevolazioni ai tesserati A.N.T.E. e F.I.S.E.  
COSTA DEI GABBIANI 57031 CAPOLIVERI (LI) tel. 0565/968402-968445 o COSTA DEI GABBIANI - Stradone S. Fermo 11/13 - 37121 VERONA tel. 045/38698-30140.

## VINI del BARBA

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE  
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.  
DI BRUNO BOTTI & C.  
PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA  
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA  
TEL. (0565) 916403 - 915543



## LA CAPANNA

### DOVE LA CORRETTEZZA

È DI CASA  
Compravendite, affitti  
di appartamenti, terreni,  
ville, attività commerciali  
Via Manganaro, 28  
Tel. (0565) 916073  
PORTOFERRAIO



## CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

## Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive appartamenti  
Prenotazioni alberghiere  
Organizzazioni gite turistiche

Viale Zambelli 57037 Portoferraio  
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315



## AIRONE RESIDENTIAL HOTEL

Località San Giovanni  
57037 PORTOFERRAIO  
Tel. (0565) 917447  
Telex 621829 AIRONE

## VACANZE - CURE TERMALI MEETING - CONGRESSI BANCHETTI

APERTO TUTTO L'ANNO

## Terme S. Giovanni

### Isola d'Elba

## FISIOTERAPIA (medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12  
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 92680

## NAV. AR. MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino 28/2

PARTENZE DA PIOMBINO

dal Lunedì al sabato

06.10 - 09.10 - 12.45 - 16.00

Sabato 06.10 - 13.00

Domenica nessuna partenza

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

dal lunedì al sabato

07.10 - 10.15 - 14.30 - 18.20

Sabato 10.30 - 16.10

Domenica nessuna partenza

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

## ORARI TOREMAR

Orari in vigore fino al 31 Marzo

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 07.45 - 11.00 - 13.00 - 17.10 - 18.50

Linea Piombino - Portoferraio

07.00 - 09.50 - 14.20 - 16.40 - 18.50 - 20.50

Linea Porto Azzurro - Rio Marina - Piombino

06.25 - 10.25 (escluso il mercoledì e il sabato) 15.45

Linea Piombino - Rio Marina - Porto Azzurro

08.35 (il mercoledì e il sabato proseguimento per Pianosa)

13.00 (escluso il mercoledì e il sabato) 18.00

Linea Livorno - Portoferraio

il mercoledì alle ore 13.00 con sosta a Capraia

Linea Portoferraio - Livorno

il giovedì alle ore 05.10 con sosta a Capraia e Gorgona

ALISCAFI

Partenze da Portoferraio 07.10 - 13.15 - 15.40

Partenze da Piombino Feriali 08.40 - 14.50 - 16.30